

I tre capi di stato riuniti a Damasco per l'atto ufficiale di ratifica

«Vertice» per la federazione tra la RAU, la Siria e la Libia

Il 1° settembre prossimo dovrà, con un plebiscito, avvenire la proclamazione — 42 milioni di arabi nella federazione — Colloquio dell'ambasciatore cinese a Khartoum con le autorità sudanesi

DAMASCO 18. I capi di stato di Siria, Libia e RAU si sono riuniti oggi nella capitale siriana per ratificare il progetto di federazione tra i tre stati arabi. Il Sudan che dovrebbe unirsi alla federazione in un secondo tempo ha inviato alla conferenza un suo osservatore. Mentre il leader libico Gheddafi era giunto ieri sera a Damasco e aveva colto l'occasione per un preliminare colloquio con il presidente siriano Assad, il capo di stato egiziano Sadat è arrivato questa mattina. E' questa la sua prima visita ufficiale all'estero dopo la sua nomina a presidente della RAU ed è la prima visita a questo livello che gli egiziani compiono in Siria e dieci anni di distanza da quella di Nasser. All'aeroporto Sadat è stato accolto dal presidente siriano e da quello libico. I tre uomini di stato hanno iniziato subito i loro lavori. Il primo settembre prossimo il nuovo assetto dei tre paesi arabi dovrà essere ufficialmente proclamato.

E' evidente che i tre uomini di stato coglieranno l'occasione di questo incontro per passare in esame la situazione nel Medio Oriente e si ritiene che essi affronteranno anche la questione della crisi dei rapporti tra Siria e Giordania scoppiata nelle ultime settimane. Intanto fonti ufficiali dell'Arabia Saudita hanno fatto circolare la notizia che Sadat al termine dell'incontro di Damasco si recerà in visita ufficiale presso re Feisal per una serie di importanti colloqui politici.

La nuova federazione araba — si si cordia che un analogo tentativo compiuto da Egitto e Siria nel 1957 non ebbe esito durato o positivo — si chiamerà «Federazione delle repubbliche arabe» e comprenderà 42 milioni di abitanti. Un plebiscito popolare dovrà il primo settembre alla federazione.

Ieri sera alla vigilia della sua partenza per Damasco Sadat ha avuto una serie di incontri al Cairo con esponenti militari ed economici del suo paese. La notizia diffusa dalla agenzia Men ha immediatamente provocato una serie di congetture sulla immunità di importanti decisioni. Sadat si è incontrato con il premier Fawzi, con il ministro della difesa Sadek con il ministro economico. Questi incontri non erano stati annunciati. Nella capitale siriana si è discusso.

I giornali siriani di Damasco si sono dedicati principalmente al «vertice» di Damasco. Al-Ahram scrive che i tre presidenti si incontrano in un momento in cui la nazione araba si sta preparando ad essere battuta dal destino che deciderà il futuro del conflitto per lunghi anni a venire. Al-Akhar aggi unge che «abbiamo esaurito ogni possibilità per lo spariare al mondo e a noi stessi il pericolo di una guerra». Israele non ha ascoltato i vividimenti non ascoltando nessun consiglio postumo. Dal canto suo Al-Gumhuriyya afferma che l'incontro di Damasco è assai particolare importanza. La decisione di Damasco di non lasciare che il 1971 passi senza risolvere la nostra causa sia pace o guerra. Abbiamo bisogno di una pace per noi, ma una pace che sia giusta e giusta. Le nostre forze sono in tutto le nostre forze. In tutto le nostre forze.

TEL AVIV 18. Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

KHARTOUM 18. Il ministro di stato per le relazioni sudanesi Idou Mahoud ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore della Cina popolare nel Sudan. La riunione si è tenuta in una stanza di un albergo di Khartoum. L'ambasciatore cinese ha espresso la sua ammirazione per il ruolo svolto dal Sudan in tutti i settori della cooperazione internazionale.



Soldati giordani passati sotto il comando siriano sparano sulle posizioni dell'esercito di re Hussein

Indira Gandhi a settembre in Europa e negli USA

E' entrato in vigore il trattato sovietico-indiano

NUOVA DELHI 18. Nel mese di settembre il primo ministro indiano Gandhi compirà una visita negli Stati Uniti in gran Bretagna e Francia. Il viaggio sarà preceduto da una visita in alcuni paesi occidentali. Indira Gandhi, come riferisce l'agenzia PTT, ha annunciato questo suo viaggio nel corso di una seduta del gruppo parlamentare del congresso. Il Primo Ministro riferisce l'agenzia che questo viaggio per chiarire il senso e il significato del trattato di pace amicizia e cooperazione indosovietico ed anche per informare sulla situazione esistente nel Pakistan Orientale.

La situazione alla frontiera indo pakistana intanto sembra divenire tesa.

MOSCA 18. Il trattato sovietico-indiano di «pace, amicizia e collaborazione» firmato il 9 agosto scorso a Nuova Delhi dal ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko e dal ministro indiano Swaran Singh è entrato oggi in vigore.

Secondo quanto riferisce l'agenzia TASS il complesso in seguito al trattato si è concluso oggi con l'avvenuta cerimonia di firma degli strumenti di ratifica tra i due paesi alla quale hanno preso parte per l'Unione Sovietica Vassili Gromyko, primo viceministro degli Esteri e per la parte indiana l'ambasciatore nel URSS Krishna Rao Shrivastava.

Entrambe le parti hanno accettato al massimo il processo di ratifica e approvazione e la ratifica del trattato che entra oggi in vigore, cosa assolutamente rara, solo nei giorni scorsi essere stata conclusa.

Per le esplosioni H ACUTA LA TENSIONE FRA PERU' E FRANCIA

Lima minaccia di rompere i rapporti diplomatici — Parigi protesta per la «campagna» condotta dai sudamericani

LIMA 18. Il Perù ha minacciato questa sera di rompere le relazioni diplomatiche con la Francia se non verrà espulso dal paese il presidente francese Pompidou dal 15 agosto. Il ministro degli Esteri peruviano Juan Velasco Alvarado ha detto che la «campagna» di espulsione di Pompidou dal Perù è un atto di «provocazione» e che il Perù non accetterà mai un simile trattamento. Velasco ha detto che il Perù è pronto a rompere i rapporti diplomatici con la Francia se non verrà espulso dal paese il presidente francese Pompidou dal 15 agosto.

Parigi ha risposto che il presidente Pompidou è in Perù da un mese e che non è possibile espulso dal paese. Parigi ha detto che il Perù è responsabile della situazione e che il Perù è pronto a rompere i rapporti diplomatici con la Francia se non verrà espulso dal paese il presidente francese Pompidou dal 15 agosto.

Parigi ha detto che il Perù è responsabile della situazione e che il Perù è pronto a rompere i rapporti diplomatici con la Francia se non verrà espulso dal paese il presidente francese Pompidou dal 15 agosto.

Parigi ha detto che il Perù è responsabile della situazione e che il Perù è pronto a rompere i rapporti diplomatici con la Francia se non verrà espulso dal paese il presidente francese Pompidou dal 15 agosto.

Agitazioni operaie e «sciopero dei tecnocrati» nell'industria del rame

Problemi e contraddizioni di classe nella trasformazione sociale del Cile

Le preoccupazioni sull'aumento del costo della vita e le manovre qualunquistiche-corporative — Passaggio dalla conquista del governo a quella del potere reale e la questione della coscienza politica di massa — L'avanzata al socialismo e la lotta alle istituzioni borghesi — Il boicottaggio dei tecnici e funzionari filopocalisti

Dal nostro inviato SANTIAGO DEL CILE 18. Uno sciopero di giudici giuristi e di magistrati di estrazione del rame atti di sabotaggio ed astensione dal lavoro più lungamente di gruppi di alti funzionari dell'industria del rame, l'apertore ricatto del governo americano al Cile o l'indennizzo delle compagnie nazionalizzate, come le proclama il ministro degli Esteri. Questi fatti diversi tra loro per motivazione o finalità richiamano però tutti e in una volta sola alla condizione specifica del Cile al suo stato in avanti ad ogni ostacolo che lo inquadra.

Non sciolto da sciogliere intorno a quello che è la principale e grande ricchezza del paese il rame rappresenta infatti l'ottimo per cento delle esportazioni cileni. Ogni giorno di inattività delle miniere sono milioni e milioni di dollari che il paese perde.

Lo sciopero dei minatori di El Salvador è stato una prova superata bene dal governo di Unidad popular ma che come ha detto il presidente Aylwin pone in luce problemi relativi ai rapporti tra governo e settore popolare.

Sono passate solo poche settimane dalla storica decisione adottata dal parlamento cile per la nazionalizzazione del prezioso metallo rosso — il che fa del Cile la prima volta economicamente indipendente il padrone della sua principale ricchezza — e ancora pendono dai muri del paese le parole che celebrano questa storica data con tenerezza ed orgoglio. Da forte mano di operato aperta ed un voto emanato in unione della battaglia.

Il governo di Unidad popular ha ottenuto sostanziali successi in questi ultimi mesi e per la prima volta in molti anni lo scorso luglio il costo della vita è cresciuto solo del 3 per cento. Ma la preoccupazione per il grave flagello che presto annulla ogni conquista salariale non può essere già scomparsa tra la gente e d'altra parte.

Il governo di Unidad popular ha ottenuto sostanziali successi in questi ultimi mesi e per la prima volta in molti anni lo scorso luglio il costo della vita è cresciuto solo del 3 per cento. Ma la preoccupazione per il grave flagello che presto annulla ogni conquista salariale non può essere già scomparsa tra la gente e d'altra parte.

Il governo di Unidad popular ha ottenuto sostanziali successi in questi ultimi mesi e per la prima volta in molti anni lo scorso luglio il costo della vita è cresciuto solo del 3 per cento. Ma la preoccupazione per il grave flagello che presto annulla ogni conquista salariale non può essere già scomparsa tra la gente e d'altra parte.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

DALLA PRIMA Agrari

re un contratto al ribasso corrispondente alla situazione e tutta particolare a del Ferrarese, cioè sostengono gli agrari (e in modo sostanziale il gruppo dirigente bonomiano) ma è una giustificazione che non può avere fondamento. Intanto perché le responsabilità della situazione stessa ricadono per l'appunto sugli agrari e sulle grandi società di bonifica strettamente intrecciate ai gruppi monopolistici (sacchariferi in testa) sui redditori parasitari e non certamente sui salari dei lavoratori. Inoltre perché nelle altre province emiliane (Modena, Parma, Reggio Emilia, Ferrara) i rinnovi contrattuali sono avvenuti «con situazioni agricole certamente non migliori rispetto a quella ferrarese».

Occorre dunque schierare e tutte le forze del lavoro per battere i disegni eversivi e reazionari degli agrari. E se negli incontri romani — prosegue il documento dei sindacati — non si troverà una base positiva per concludere la vertenza a livello delle altre province faranno certamente seguito i disegni eversivi e reazionari degli agrari.

Non si tratta di minacce gratuite. Protopopoli non è pur imbarazzato e contorto comunicato fatto pubblico dalle cronache locali. La Confida ha ribadito che «non si può concludere» sulla base concordata nel testo dell'Emilia. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

La lotta in definitiva è più che mai una lotta di classe. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

La lotta in definitiva è più che mai una lotta di classe. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

La lotta in definitiva è più che mai una lotta di classe. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

La lotta in definitiva è più che mai una lotta di classe. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

La lotta in definitiva è più che mai una lotta di classe. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

La lotta in definitiva è più che mai una lotta di classe. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

La lotta in definitiva è più che mai una lotta di classe. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

La lotta in definitiva è più che mai una lotta di classe. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

La lotta in definitiva è più che mai una lotta di classe. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

La lotta in definitiva è più che mai una lotta di classe. E dal parte degli agrari dunque che continuano a venire le vere minacce e ricatti e con una tenere loro bordone con una sistematica falsificazione della realtà il gruppo dirigente della coltivatori di reati.

Nell'interesse della pace e della sicurezza

La Pravda sulla collaborazione tra i comunisti e i socialisti

L'articolo esamina gli sviluppi in questa direzione intervenuti nell'Internazionale socialista dopo la decisione di quindici anni fa di respingere ogni collaborazione — Possibilità e difficoltà — Una dichiarazione di De Pascalis

MOSCA 18. La Pravda pubblica oggi un commento di Yuri Zhilin sulle decisioni della sessione dell'Internazionale socialista svoltasi nel maggio scorso a Helsinki. L'autore rileva che l'intervento di Zhilin sulla collaborazione tra i comunisti e i socialisti è stato un momento importante nel processo di rinnovamento in atto in Cile. Il governo di Unidad popular ha ottenuto sostanziali successi in questi ultimi mesi e per la prima volta in molti anni lo scorso luglio il costo della vita è cresciuto solo del 3 per cento. Ma la preoccupazione per il grave flagello che presto annulla ogni conquista salariale non può essere già scomparsa tra la gente e d'altra parte.

Israel voterà per la Cina popolare all'ONU

TEL AVIV 18. Israele darà il suo voto favorevole per la restituzione dei diritti cinesi per la rappresentanza all'ONU. Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha annunciato oggi in una conferenza stampa affermando che il governo di Tel Aviv è favorevole all'ingresso dell'ONU.

Nord-Irlanda

giornata a rimuovere barriere. I due deputati sono stati fermati quando sono andati a protestare presso un gruppo militare per l'arresto di un dirigente di un movimento per i diritti civili dei cattolici del Ulster Hugh Logue dopo la dimostrazione a Bogusque Dermot Kelly presidente della sezione londinese della associazione dei Ulster per i diritti civili ha accusato le truppe inglesi di brutalità nelle loro operazioni contro i dimostranti cattolici ed ha nel contempo annunciato che il mese prossimo sarà organizzata a Londra una dimostrazione di protesta contro il governo per la repressione e trasformazione Belfast in un "Song My". Secondo Kelly le truppe inglesi hanno sofferto per torturare le persone fermate in base alla recente legge sull'interamento.

Diplomatico sovietico ricevuto da Tito

BELGRADO 18. L'incaricato d'affari dell'Unione Sovietica a Belgrado Dimitri Sevyan e stato ricevuto oggi dal presidente Tito nella residenza estiva di Zvezdara. Nei colloqui belgrado-titini si ritiene che il colloquio abbia avuto per argomento una visita in Jugoslavia del segretario generale del Pcus Leonid Breznev che visita il cui annuncio non ha avuto ancora conferma ufficiale.

Guido Vicario

condurranno una lotta di principio contro le forze che si battono per la causa della classe operaia agli interessi del capitale monopolistico. Nello stesso tempo però i comunisti pattono dal fatto che i comunisti non costano con un ostacolo insormontabile per la collaborazione politica su questioni concrete e tale collaborazione esige l'allacciamento di contatti di rapporti di scambio di opinione.

Nel suo articolo Zhilin scrive che il problema di principio della collaborazione tra socialisti e comunisti è stato discusso dal delegato del Partito Socialista Italiano De Pascalis, convogliato con lui durante la sua visita in URSS. Ha detto che «i comunisti socialisti e i partiti comunisti che sono legati dalla tradizione marxista che organizzano il movimento operaio in condizioni di lotta e che i partiti socialisti e comunisti si battono per la stessa causa, il recupero della propria autonomia, le forme e i mezzi per combattere i loro punti di vista in primo luogo circa i problemi del consolidamento della pace e che trovano nella possibilità di un lavoro comune ai fini di creare le condizioni per passare dal confronto alla collaborazione e particolarmente vero per l'Europa».

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano Eban ha detto oggi nel corso di una conferenza stampa che l'Aviv è sempre pronta a raggiungere l'Accordo di accede per la riapertura del canale di Suez e a chiarire che la mossa mosca tocca ora al Sud. Eban ha detto che i loro buoni uffici in proposito.

Advertisement for L'Unità newspaper, listing subscription rates and contact information for the Rome office.